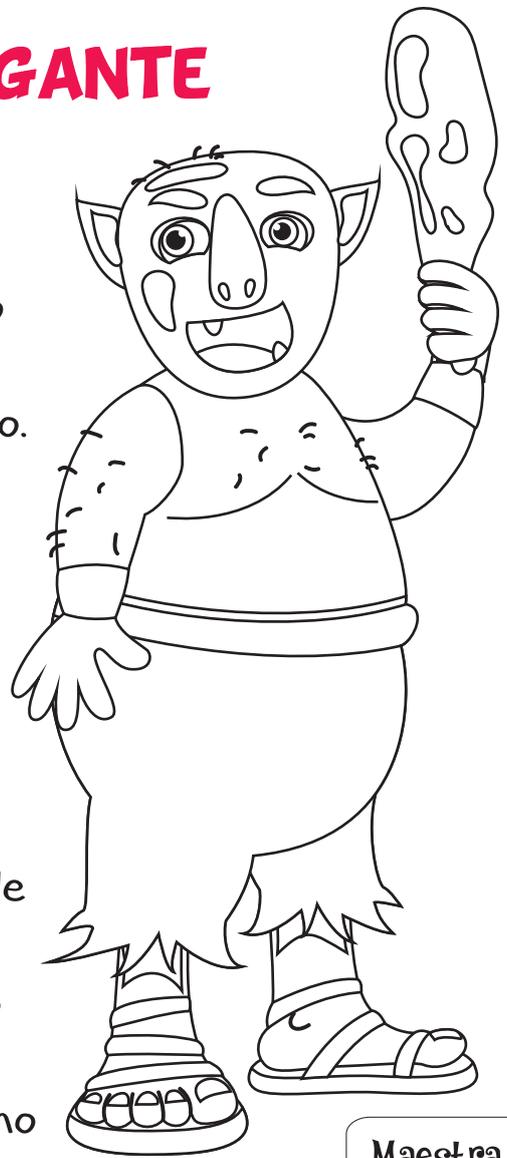


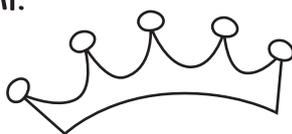
# GEORGE IL GIGANTE

George il Gigante viveva da secoli nella grotta della rabbia. In un tempo lontano i giganti erano esseri pacifici e solitari fino al giorno in cui Re Terry il Terribile li accusò di rovinare il raccolto. Re Terry ordinò quindi che i giganti venissero cacciati dal regno. Dei giganti non si seppe più nulla, solo George sopravvisse e da quel momento diventò la creatura più feroce che ci fosse mai stata. Era invincibile e chiunque entrava nella sua caverna, non importa quanto fosse coraggioso o potente, non riusciva a salvarsi. Molti re si erano vergognati del crudele comportamento di Terry il Terribile e avevano cercato di fare pace con George, ma era stato tutto inutile. La sua rabbia e la sua furia erano tali che avrebbe eliminato qualsiasi essere umano che avesse avuto tra le mani senza neppure ascoltare quello che dicevano. Passarono gli anni. I Re ormai lo avevano lasciato in pace, da solo, ma l'odio di George per gli umani era più forte che mai. All'interno della grotta, dove viveva il gigante, c'era un favoloso tesoro, e molti avventurieri e guerrieri arrivavano da tutti gli angoli del mondo per cercare di prenderlo.

Un giorno una giovane principessa fu morsa da un serpente delle paludi. L'unico antidoto era una pozione segreta conosciuta solo dai giganti. Quindi il re non ebbe altra scelta che implorare l'aiuto di George. Inviò i suoi migliori soldati e i suoi cavalieri più coraggiosi, promettendo loro che chi avesse avuto successo, avrebbe potuto sposare la principessa. Tuttavia, né i loro scudi magici, né le loro armi più potenti, né la loro armatura più scintillante potevano fare qualcosa di fronte alla furia di George. Il re fu costretto a chiedere aiuto in tutto il regno, promettendo ancora la mano della principessa e offrendo la protezione dei migliori maghi.



Maestra Mary



In tanti ci provarono, armati in modi diversi e protetti dalla migliore magia, incluso persino un incantesimo di invisibilità. Ma ognuno di loro fallì. Poi, un giorno, un giovane musicista si presentò alla grotta di George armato solo di arpa. Si rivolse ai maghi e gli disse: "Voglio trasformarmi in un bel fiore e avere la voce di un angelo".

I maghi esaudirono il suo desiderio. Apparve, all'ingresso della grotta, un fiore incredibilmente bello, che cantava una melodia adorabile al suono di un'arpa. George il gigante era abituato a sentire solo il brutto rumore delle armi, degli scudi e delle armature. Nel sentire qualcosa di così diverso e così meraviglioso, la sua rabbia iniziò a placarsi. Il fiore continuava a cantare e George si avvicinò.

Prese il fiore tra le mani, così avrebbe potuto sentirlo meglio. La canzone narrava la storia di una giovane principessa prossima alla morte che poteva essere salvata solo da un gigante di buon cuore. George commosso ascoltò con grande emozione. Divenne calmo e tranquillo. Il fiore capì che era al sicuro e smise di cantare. Raccontò a George della Principessa e gli disse che aveva bisogno del suo aiuto. Gli riferì che il re voleva raggiungere un accordo di pace equo e duraturo con lui. George era ormai stanco di tante lotte, e comprese che il fiore gli stava dicendo la verità. Così lasciò la sua caverna, gettò la rabbia alle sue spalle, e andò a curare la principessa.

Il giovane musicista sconfisse la rabbia di George, ma conquistò il cuore della principessa e di tutti gli abitanti del regno. Alla fine divenne il miglior re che quella terra avesse mai avuto.

(Tratto da una storia di Pedro Pablo Sacristan)



Maestra Mary

